

«Smantellano i servizi di nascosto»

Misericordia in subbuglio, appello dei Cobas all'arcivescovo per avere al più presto un incontro sulle dimissioni

di Candida Virgone

» PISA

Che fa Benotto per tutelare i posti di lavoro alla Misericordia? Che fine farà la confraternita? La stanno smantellando in silenzio, dicono i Cobas, che lanciano un appello all'arcivescovo e chiedono un incontro con lui, il sindaco, i soci, i volontari e tutti i sindacati.

«Gli altri sindacati non prendono posizione - dicono i Cobas in una lettera aperta all'arcivescovo - e a noi i vertici della Misericordia non rispondono, mentre entro fine anno si potrebbero perdere nuovi posti di lavoro perché stanno smantellando i servizi. Come? Vediamo. Intanto, su scelte efficacemente discutibili, la confraternita non ha chiarito finora come si è arrivati all'enorme debito accumulato, non ha perseguito alcun responsabile, ha mantenuto un silenzio assoluto sulle operazioni finanziarie e immobiliari che hanno creato la crisi. Però ha individuato nei suoi dipendenti gli unici e i soli costi da abbattere, sta smantellando i servizi per



La sede faraonica e rimasta semivuota al Cep, al centro di mille polemiche sui debiti milionari

avere piena libertà di cancellare i posti di lavoro e così sta ipotecando anche la futura presenza dell'ente negli ospedali e non solo (per i servizi erogati erano stati sottoscritti i contratti di so-

lidarietà). Eppure si potrebbero percorrere altre strade, come cedere qualche ramo di azienda-servizio con procedure legali disciplinate dal codice civile e del lavoro; così il personale con-

serverebbe posti, professionalità e competenze, seguendo il servizio con il cambio di appalto. Ma Misericordia preferisce una dimissione silenziosa all'ombra dell'ospedale, della

società della salute e delle associazioni di volontariato. Infatti nei giorni scorsi, i vertici si sono incontrati con l'azienda ospedaliera e le associazioni che gestiscono il trasporto sanitario in ospedale per discutere del servizio e hanno preso decisioni non comunicate a nessuno. All'insaputa di soci, volontari, dipendenti e sindacato, Misericordia si è accordata con ospedale e associazioni del settore cedendo loro servizi ma non il personale in questi impiegato: si parla di ben 3 turni del trasporto ospedaliero che occupano 6 dipendenti. Di fatto la confraternita persegue gli obiettivi del Piano Falorni (che voleva cancellare metà dei posti di lavoro per risanare i bilanci atterrati con operazioni immobiliari fallimentari) e a breve passerà a ridurre servizi e personale nel trasporto disabile. Ma l'operazione stride con gli impegni assunti dalla Curia per difendere i posti di lavoro. Per monsignor Benotto e il governatore Marchetti è arrivato il tempo di scelte responsabili: fissiamo al più presto un incontro».

Una task force d'educatori di sostegno

Nasce la rete "Insieme per vivere meglio". Un gruppo di dirigenti del terzo settore e di educatori lavorerà per favorire ed incentivare il sostegno ai genitori dei piccolissimi nei loro primi anni di apprendistato, interverrà direttamente nell'accompagnamento ai più deboli nello studio, e, nello stesso tempo, tenterà di produrre attività di gioco e sport. Quattro sono le strutture individuate per l'attuazione del progetto: l'asilo nido di San Rossore; l'Oratorio della Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice di Marina di Pisa; il complesso scolastico Marchesi, sede di due importanti scuole superiori; il Centropassi.